

RETERURALE NAZIONALE 20142020

Storia di agricoltura: LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE

Roberto Cagliari
CREA
Centro di Politiche e Bioeconomia

Ministero dell'Agricoltura della Silvicoltura, Alimentare e delle Foreste
European Union
crea
COLDIRETTI
Giovani Impresa della Valle d'Aosta
SCUOLA DI FORMAZIONE PER GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI, TRA CULTURA D'IMPRESA E CULTURA ECONOMICO FINANZIARIA, CON ATTENZIONE AL PAESAGGIO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
reterurale.it

1

IL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA

Supply chain research centres
Specific supply missions are assigned to the Supply Chain Centers for the valorisation of typical and quality productions for Made in Italy; there are also studies and research available for the sustainable management of forests and wood arboriculture.

Transversal centres
These Centers lead missions related to transversal disciplines in agriculture, concerning the agri-food sector and agro-industry, food and nutrition, as well as European and national agricultural policies.

Il CREA affronta con competenze multidisciplinari le grandi sfide del ventunesimo secolo legate alla sostenibilità dei sistemi produttivi agricoli, forestali e itici, alla produzione di alimenti che soddisfino le esigenze nutrizionali di una popolazione mondiale in crescita, all'utilizzazione di biomasse e scarti per la produzione di materiali e di energia.

CREA CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA

12 RESEARCH CENTERS 1520 RESEARCHERS AND TECHNOLOGISTS 380 ONGOING RESEARCH PROJETS (AT 1ST JULY 2022) 66 EXPERIMENTAL FARMS

reterurale.it

2



IL CREA PB

Il Centro sviluppa analisi conoscitive e interpretative delle dinamiche economiche e sociali relative al settore agroalimentare, forestale e della pesca.

È organo di collegamento tra l'Italia e l'UE per la **Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA)**, che costituisce una raccolta di informazioni socioeconomiche originali e dettagliate, relative a un campione di aziende, classificate sulla base di una tipologia comune.



È soggetto attuatore del **Programma Rete Rurale Nazionale (RRN)** che l'attuazione della politica europea di sviluppo rurale.



Il Centro partecipa al **Piano Operativo Agricoltura (POA)** con attività di supporto tecnico-scientifico per la programmazione degli investimenti irrigui, il recepimento della normativa comunitaria in materia e l'integrazione sinergica con le politiche ambientali, politiche nazionali e regionali.



RETERURALE
NAZIONALE
20142020

mipaaf
Ministero delle Politiche
Agrarie, Alimentari e Rurali



reterurale.it
f t y i



3



RETERURALE
NAZIONALE
20142020

www.reterurale.it



RETERURALE
NAZIONALE
20142020

mipaaf
Ministero delle Politiche
Agrarie, Alimentari e Rurali



reterurale.it
f t y i



4



I progetti di «comunicazione» e informazione



RETERURALE NAZIONALE 2014/2020

mipaaf



reterurale.it



5



EVENTI



RETERURALE NAZIONALE 2014/2020

mipaaf



reterurale.it



6

Alcuni output specifici











<https://www.innovaturale.it/it/pei-agri/gruppi-operativi/bancadati-go>









7

Supporto alla definizione delle politiche

PAC 2023-2027



POLITICA AGRICOLA COMUNE 2023-2027

PROTAGONISTI DI UNA NUOVA STAGIONE

PSP
Consulta il Piano Strategico della Politica Agricola Comune 2023-2027

DOMANDE E RISPOSTE
Leggi la raccolta dei quesiti relativi al Piano Strategico della PAC

PSP EXPLORER
Naviga negli interventi e nelle risorse del Piano Strategico Nazionale della PAC

PAC 2023-2027

- PIANO STRATEGICO POLITICA AGRICOLA COMUNE 2023-2027
- TAVOLO DI PARTENARIATO
- AREA RISERVATA
- APPROFONDIMENTI SETTORIALI E TEMATICI
- MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
- IL PERCORSO UE
- RISULTATI CONSULTAZIONE PAC 2023-2027

PROGRAMMAZIONE 2014-2020

RRN 2007-2013



NAVIGA I CSR REGIONALI



<https://www.reterurale.it>







8



24 | 01

Storia di agricoltura:
**LA TRANSIZIONE
ECOLOGICA
E DIGITALE**

TEMA
3

CARVER

DI COSA PARLIAMO
QUANDO PARLIAMO D'AMORE

PREFAZIONE DI DIEGO DE SILVA





RETERURALE NAZIONALE 2014-2020

mipaaf

EUROPEAN UNION

reterurale.it



9



“...e il gioco cominciò.

Alice pensava che in vita sua non aveva mai veduto un terreno più curioso per giocare il croquet.

Era tutto a solchi e zolle; le palle erano ricci, i mazzapicchi erano fenicotteri vivi, e gli archi erano soldati vivi, che si dovevano curvare e reggere sulle mani e sui piedi.”




RETERURALE NAZIONALE 2014-2020

mipaaf

EUROPEAN UNION

reterurale.it



10

TO M CHALKLEY

INFORMATION...

KNOWLEDGE...

...WISDOM!

The Futurist

RETERURALE NAZIONALE 2014/2020 mipaaf reterurale.it

crea

11

Go to
www.menti.com
 and use the code

<https://www.menti.com/bwzmkh1ivy>

Code: 51131358

Mentimeter

RETERURALE NAZIONALE 2014/2020 mipaaf reterurale.it

crea

12



Chat Gpt

La transizione ecologica, nota anche come transizione verso l'ecosostenibilità o transizione verso un'economia verde, si riferisce a un processo di cambiamento verso un modello economico e sociale più sostenibile e rispettoso dell'ambiente. Questo concetto si basa sull'idea di affrontare le sfide ambientali, come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità, l'inquinamento e l'esaurimento delle risorse naturali, attraverso una serie di azioni coordinate.



RETERURALE
NAZIONALE
2014-2020

mipaaf
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Rurali



reterurale.it
f t y i



13



Chat Gpt

Riduzione delle emissioni di gas serra: Promuovere l'uso di fonti di energia rinnovabile, migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni provenienti da settori come l'industria e i trasporti.

2. Conservazione della biodiversità: Proteggere gli ecosistemi naturali, preservare la diversità biologica e adottare pratiche agricole sostenibili.

3. Efficienza nell'uso delle risorse: Ridurre lo spreco di risorse, promuovere il riciclo e l'economia circolare per minimizzare l'impatto ambientale delle attività umane.

4. Sviluppo di tecnologie verdi: Investire in tecnologie e processi produttivi più puliti e sostenibili, incoraggiando l'innovazione nel settore delle energie rinnovabili, delle tecnologie pulite e delle pratiche sostenibili.

5. Promozione di stili di vita sostenibili: Educare la popolazione sull'importanza di pratiche quotidiane sostenibili, come ridurre l'uso di plastica, adottare trasporti pubblici o a basse emissioni e scegliere prodotti ecologici.



RETERURALE
NAZIONALE
2014-2020

mipaaf
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Rurali



reterurale.it
f t y i



14



Chat Gpt

La transizione digitale si riferisce al processo di adozione e integrazione delle tecnologie digitali all'interno di diverse sfere della società, dell'economia e delle istituzioni. Questo cambiamento è guidato dalla crescente disponibilità e dall'uso diffuso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), e mira a migliorare l'efficienza, l'innovazione e la competitività, nonché a trasformare i modi in cui le persone interagiscono e lavorano



RETERURALE
NAZIONALE
20142020

mipaaf
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Rurali



reterurale.it
f t y i



15



Chat Gpt

Alcuni aspetti chiave della transizione digitale includono:

1. **Integrazione di nuove tecnologie** come l'intelligenza artificiale, IoT, blockchain, per migliorare processi esistenti o crearne nuovi.
2. **Digitalizzazione dei processi:** Trasformazione dei processi in processi digitali.
3. **Big Data e Analytics**
4. **Cloud Computing:** Accesso e condivisione (scalabilità, flessibilità e la riduzione dei costi).
5. **Connettività:** Espansione delle reti.
6. **Educazione digitale:** sia a livello scolastico che professionale.
7. **Cambiamenti nei modelli di business**



RETERURALE
NAZIONALE
20142020

mipaaf
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Rurali



reterurale.it
f t y i



16



e quindi.....

La transizione ecologica è spesso un obiettivo chiave per affrontare le sfide ambientali globali e contribuire a un futuro più sostenibile per il pianeta. Governi, aziende, organizzazioni non governative (ONG) e cittadini giocano un ruolo importante nell'implementare politiche e pratiche che favoriscono questa transizione

La transizione digitale può avere impatti significativi su diverse industrie, settori e aspetti della vita quotidiana, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, l'accessibilità e la qualità dei servizi, oltre a promuovere l'innovazione e la competitività a livello globale.

“Una politica pubblica è l’insieme delle azioni... in qualche modo correlate alla soluzione di un problema collettivo... che sia generalmente considerato di interesse pubblico”

Bruno Dente

Le politiche pubbliche in Italia, Bologna, Il Mulino, 1990



RETERURALE
NAZIONALE
2014-2020

mipaaf
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Rurali



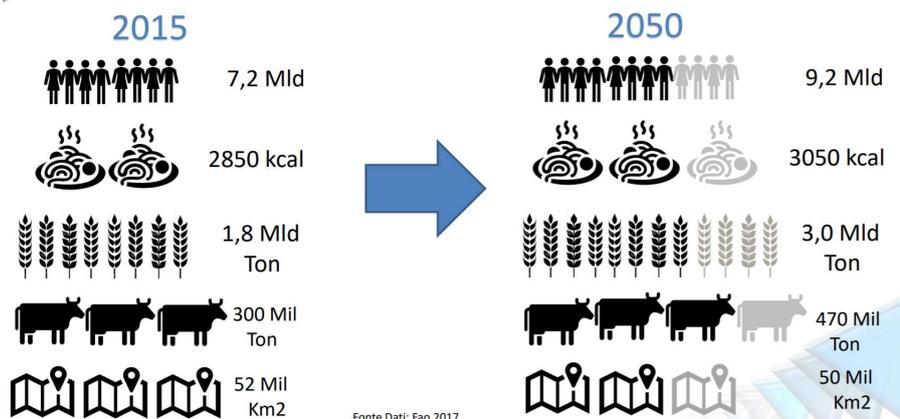
reterurale.it
f t y i g

crea
Consorzio Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile
e l'Innovazione Agricola

17



la linea di scrimmage



RETERURALE
NAZIONALE
2014-2020

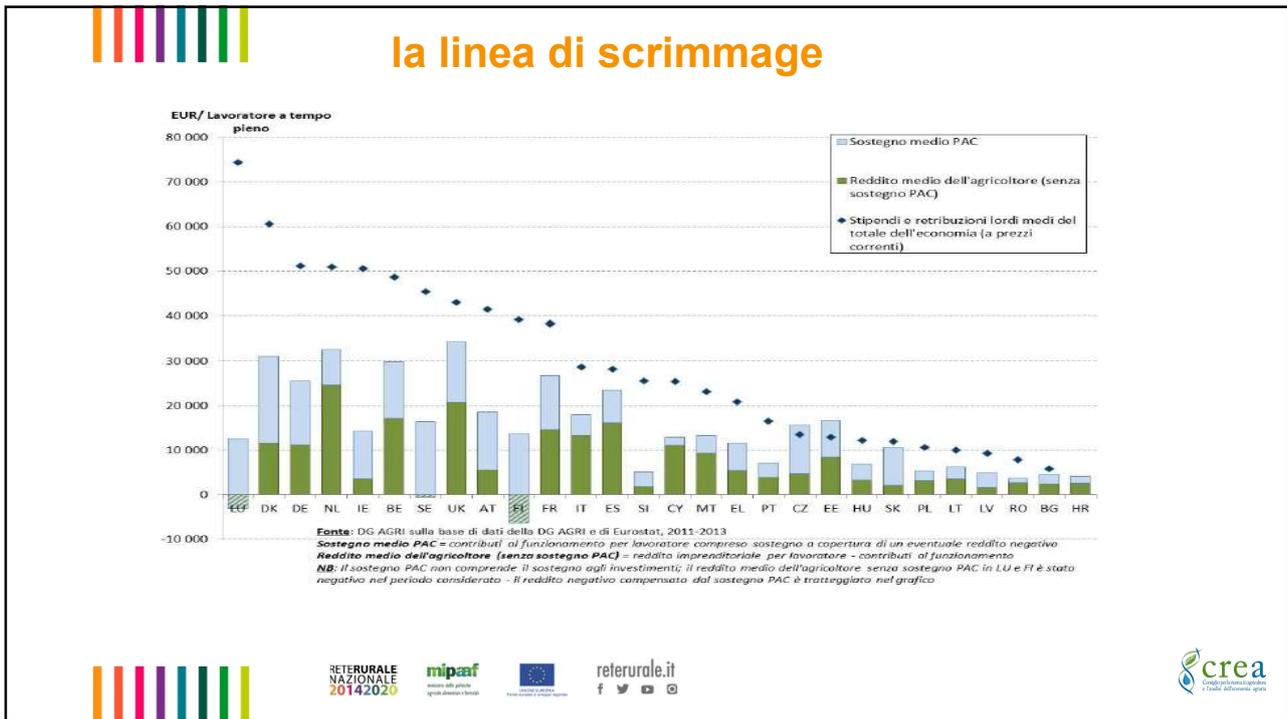
mipaaf
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Rurali



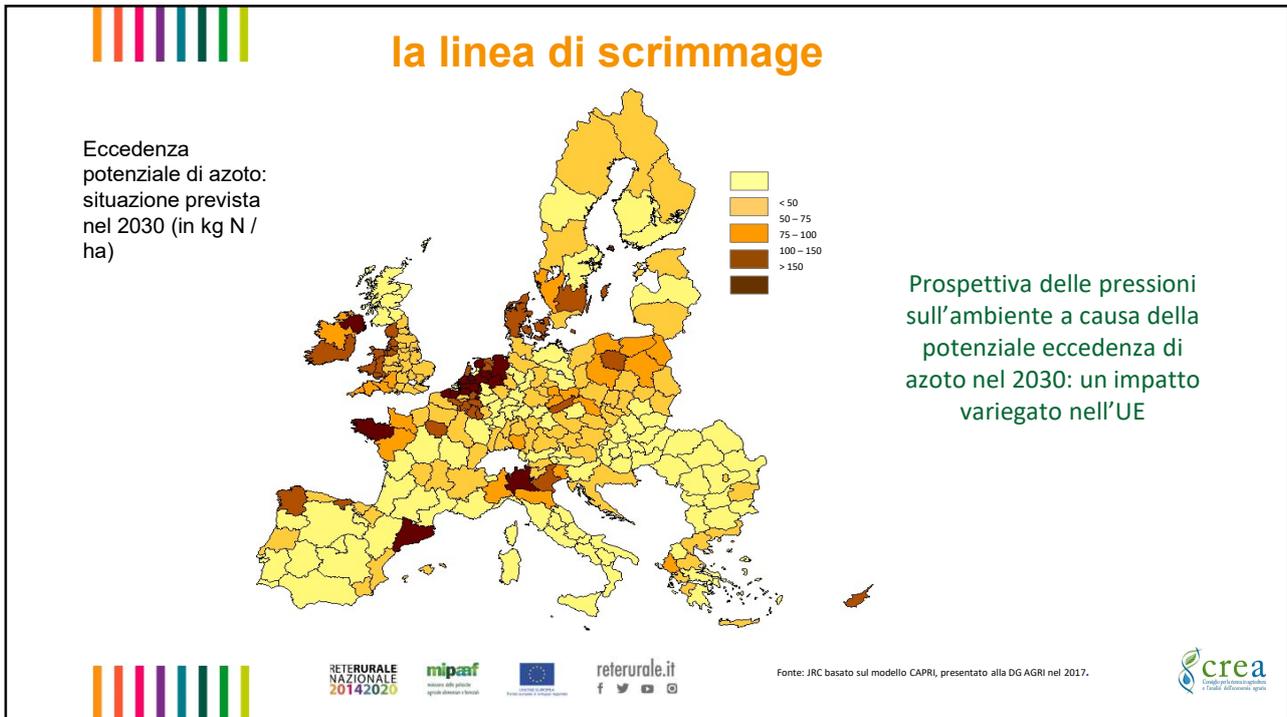
reterurale.it
f t y i g

crea
Consorzio Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile
e l'Innovazione Agricola

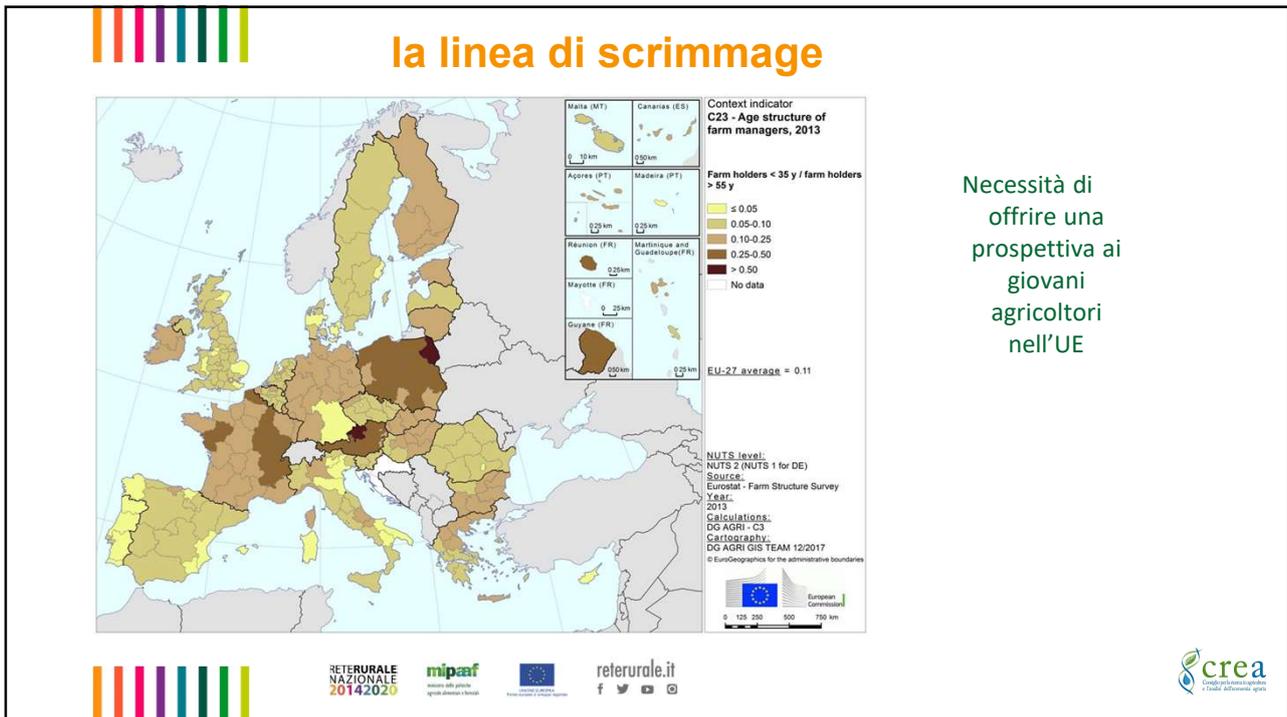
18



19



20



21

la linea di scrimmage

TREATIES OF THE
EUROPEAN UNION

THE TREATY ON THE FUNCTIONING
OF THE EUROPEAN UNION

Articolo 11
Le esigenze connesse con la tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione e nell'attuazione delle politiche e azioni dell'Unione, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile

22

la linea di scrimmage

Fig. 1 L'agricoltura smart: ecologica e digitale

Fonte: Commissione europea, Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura, 29.11.2017



AUMENTO DELLA PRODUZIONE

L'ottimizzazione nella fase d'impianto di applicazioni dei trattamenti e di raccolto migliora le rese



DATI E INFORMAZIONI IN TEMPO REALE

L'accesso in tempo reale alle informazioni sui dati aziendali e sui mercati permette all'agricoltore di decidere meglio e rapidamente



MIGLIORE QUALITÀ

La precisione delle informazioni sui processi produttivi e la qualità aiutano gli agricoltori ad adattarsi e aumentare la specificità dei prodotti



MIGLIORAMENTO SALUTE ANIMALE

I sensori riescono a rilevare in anticipo il deteriorarsi della salute riducendo la necessità di trattamento. Telerilevamento utile



DIMINUIZIONE CONSUMO IDRICO

Diminuzione del consumo idrico grazie a sensori dell'umidità del suolo e a previsioni meteorologiche più precise



DIMINUIZIONE COSTI DI PRODUZIONE

La maggiore efficienza delle risorse grazie all'automazione nella gestione di colture e allevamenti porta al calo dei costi di produzione



PRECISIONE NELLA VALUTAZIONE

I dati sulle rese storiche aiutano gli agricoltori a programmare e prevedere la futura resa delle colture e il valore del terreno



RIDUZIONE IMPATTO SULL'AMBIENTE

La maggiore efficienza delle risorse riduce l'impatto della produzione alimentare sull'ambiente e il clima.







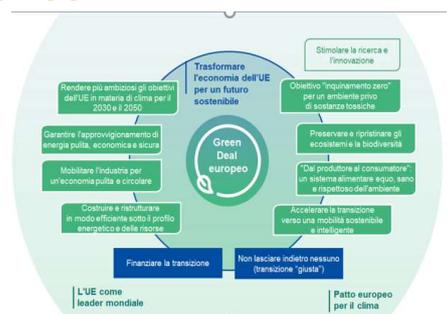



23

External coherence



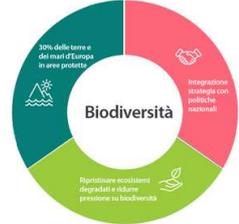
OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Green Deal europeo



Farm to Fork



Biodiversità










24

External coherence

Agenda ONU 2030

Green Deal Europeo

Gli obiettivi della PAC

Farm to fork

Strategia Biodiversità 2030

Assicurare un reddito equo agli agricoltori

Aumentare la competitività

Riequilibrare il potere nella catena alimentare

Agire sul cambiamento climatico

Cura dell'ambiente

Preservare paesaggi e biodiversità

Attrarre i giovani agricoltori

Promuovere la vitalità delle aree rurali

Proteggere la qualità del cibo e della salute

OBBIETTIVO TRASVERSALE
Promuovere e condividere conoscenze

RETERURALE NAZIONALE 2014-2020

mipaaf

EUROPEAN UNION

reterurale.it

crea

25

External coherence

Il Green Deal europeo prevede un **piano d'azione** volto a:

- promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare
- ripristinare la biodiversità e ridurre l'inquinamento

Il piano illustra gli investimenti necessari e gli strumenti di finanziamento disponibili e spiega come garantire una transizione equa e inclusiva.

Nessuna emissione netta di gas serra entro 2050
Crescita economica disaccoppiata dall'uso delle risorse
Nessuno e nessun territorio lasciati indietro

Biodiversity Strategy for 2030
Circular economy action plan
Chemicals strategy for sustainability
Organic action plan
8th Environment Action Programme

Blue economy strategy
Zero pollution action plan
Waste and recycling
Sustainable batteries
'Farm to Fork' strategy
Common Fisheries Policy

L'agricoltura e le zone rurali sono al centro del Green Deal europeo

La nuova PAC sarà uno strumento fondamentale per conseguire le ambizioni della strategia "Dal produttore al consumatore" e della strategia sulla biodiversità

RETERURALE NAZIONALE 2014-2020

mipaaf

EUROPEAN UNION

reterurale.it

crea

26



External coherence

Farm to fork



Sostenibilità dei sistemi agroalimentari (food systems): riprogettarli

Perchè:

- Quasi 1/3 delle emissioni globali di gas serra
- Elevato consumo di risorse naturali
 - Perdita di Biodiversità
 - Impatti negativi sulla salute
- Equi guadagni per diversi attori della filiera, specie tra i produttori primari

Verso...

Impatto Ambientale neutro o positivo

Mitigare il cambiamento climatico

Adattarsi al cambiamento climatico

Invertire la perdita di Biodiversità

Sicurezza alimentare e cibo sano

Tutelare i prezzi del cibo, fair trade e equi guadagni per la filiera










27



External coherence

La strategia **Farm to Fork** è il cuore del Green Deal Europeo e affronta le sfide legate alla **sostenibilità dei sistemi alimentari**

la strategia "Dal produttore al consumatore" al fine di:



garantire che i cittadini europei abbiano prodotti alimentari sostenibili a costi contenuti



far fronte ai cambiamenti climatici



proteggere l'ambiente



preservare la biodiversità



potenziare l'agricoltura biologica

Obiettivi della strategia Farm to Fork¹

- 
✓ ridurre del 50% l'uso di **pesticidi chimici**;
- 
✓ dimezzare la perdita di nutrienti dal suolo, garantendone al tempo stesso la conservazione della fertilità. In questo modo si ridurrà di almeno il 20% l'uso di **fertilizzanti**;
- 
✓ ridurre del 50% le vendite totali di **antimicrobici** per gli animali d'allevamento e di antibiotici per l'acquacoltura;
- 
✓ trasformare il 25% dei terreni agricoli in aree destinate all'**agricoltura biologica**.
- 
✓ dimezzare i **rifiuti alimentari** pro capite a livello di vendita al dettaglio e di consumo entro il 2030.

1 - COM (2020) 381 final.










28

External coherence

STABILISCE OBIETTIVI E IMPEGNI COMUNITARI AMBIZIOSI PER IL 2030 A FAVORE DI ECOSISTEMI SANI E RESILIENTI, AD ESEMPIO:

L'altro pilastro del Green Deal Europeo è la **strategia UE sulla biodiversità** e mette a sistema principi di gestione ambientale dettagliati in diversi ambiti

29

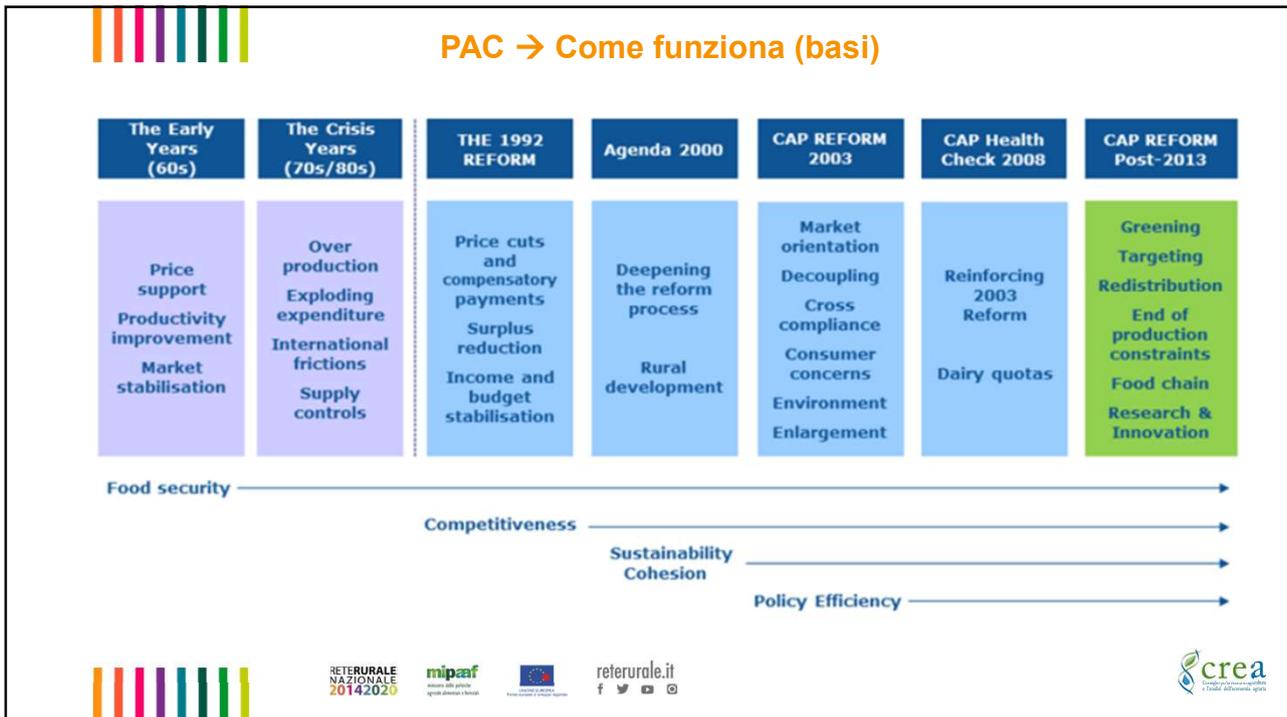
PAC → Come funziona (basi)

La politica agricola comune dell'UE è un **insieme di leggi (Corpus di norme)** adottate dall'UE per offrire una politica unificata comune in materia di agricoltura.

La sua origine si fonda sull'articolo 38, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea:
«L'Unione definisce e attua una politica comune dell'agricoltura e della pesca. Il mercato interno comprende l'agricoltura, la pesca e il commercio dei prodotti agricoli.»

E' una politica dinamica che, attraverso riforme successive, si è adattata alle **nuove sfide** che si pongono all'agricoltura europea.

30



31



32

External coherence

Source: European Commission communication: *The Future of Food and Farming*.

33

Il contributo dell'agricoltura e gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

COM(2017) 713 final

Baralla S. (2020), L'attuazione della politica agricola a supporto dei Sustainable Development

34

PAC → Come funziona (basi)

Fig. 2 - L'architettura della Pac 2014-2020

La PAC è suddivisa in due pilastri
I PILASTRO - Sostegno diretto + Mercato
II PILASTRO - Sviluppo rurale

Tre **principali settori di intervento**:

- **sostegno diretto** (primo pilastro)
- **misure di mercato** (primo pilastro)
- **sviluppo rurale** (secondo pilastro)

Fonte: Inea

35

PAC → Come funziona (basi)

Primo Pilastro	Secondo Pilastro (Sviluppo Rurale)
Azione a largo spettro (la maggioranza delle aziende)	Azione selettiva: i beneficiari sono selezionati sulla base di bandi
Pagamenti annuali basati su titoli	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti: contributi a fondo perduto • Impegni pluriennali: pagamenti annui commisurati agli impegni
Attuazione nazionale	Attuazione con i PSR (RAP)
Fondi solo UE	Cofinanziamento UE, Stato e Regione

36

PAC → Come funziona (basi)



Chi inquina (usa) paga

Sistema sanzionatorio
"red ticket"
(standard e controllo, regolamenti)

↓

Eco-condizionalità



Compensazione al fornitore

Sistema premiante
"green ticket"
(strumenti economici)

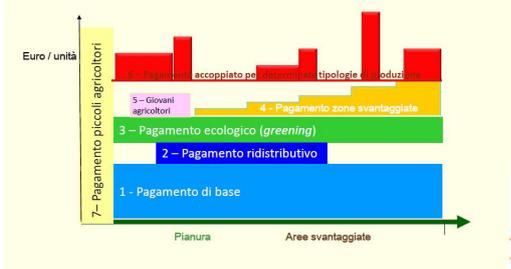
↓

Schemi agro-ambientali



37

Dal 1 gennaio 2023







21 PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE PSR
+
1 PROGRAMMA NAZIONALE
+
RETE RURALE NAZIONALE

1 Piano Strategico Nazionale PAC (PSP) sarà operativo a partire dal **primo gennaio 2023**, e comunque a seguito della Decisione di approvazione della Commissione europea

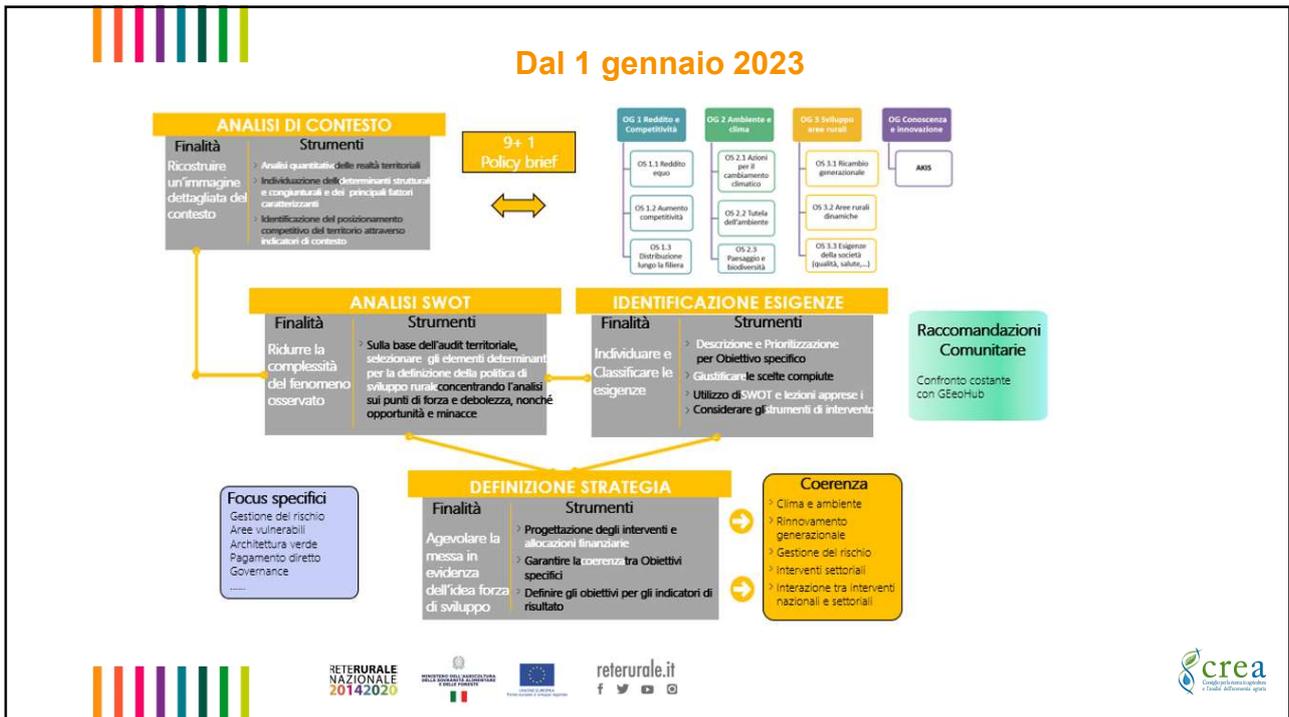
21 complementi regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR)







38



39

Dal 1 gennaio 2023

PIANO STRATEGICO PAC 2023-2027

- IL PSP
- TAVOLO DI PARTENARIATO
- AREA RISERVATA
- APPROFONDIMENTI SETTORIALI E TEMATICI
- MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
- IL PERCORSO UE
- RISULTATI CONSULTAZIONE PAC 2023-2027

PSP

Consulta il Piano Strategico della Politica Agricola Comune 2023-2027

psrhub

PSP EXPLORER

GESTIONE INTERVENTI REGIONALI

DOMANDE E RISPOSTE

NORMATIVA

https://www.reterurale.it/PAC_2023_27

RETERURALE NAZIONALE 2014-2020

mipaaf

reterurale.it

crea

40



Cosa dice il PSP

1. Il Piano Strategico della PAC 2023-2027: dichiarazione strategica

L'Italia è intenzionata a rafforzare il ruolo strategico del settore agricolo, alimentare e forestale nell'ambito del complessivo sistema economico nazionale e nel contesto europeo e internazionale, partendo dai territori in cui si concentrano tali attività.

Il Piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP) affronta con decisione le sfide ambientali, sociali ed economiche promuovendo un nuovo corso dove sostenibilità e inclusività sono leve di competitività a livello settoriale e territoriale, con l'obiettivo di trasformare in valore:

- le opportunità che possono derivare dalla **transizione** ecologica e digitale, valorizzando la bioeconomia, l'economia circolare, l'uso a cascata dei prodotti legnosi, la riduzione degli sprechi alimentari e l'agroecologia, anche promuovendo la digitalizzazione dei processi produttivi;
- la progressiva riduzione della pressione esercitata dalle attività agrosilvopastorali sul capitale naturale (acqua, aria, suolo, biodiversità), sul paesaggio e sul clima;
- i servizi ecosistemici, di regolazione, di approvvigionamento e culturali, prodotti dalle attività agro-forestali, dalle filiere agro-alimentari, forestali e in generale dalle zone rurali;
- la semplificazione e l'armonizzazione dei diversi schemi di produzione a basso impiego di input, da comunicare correttamente al consumatore finale.



41



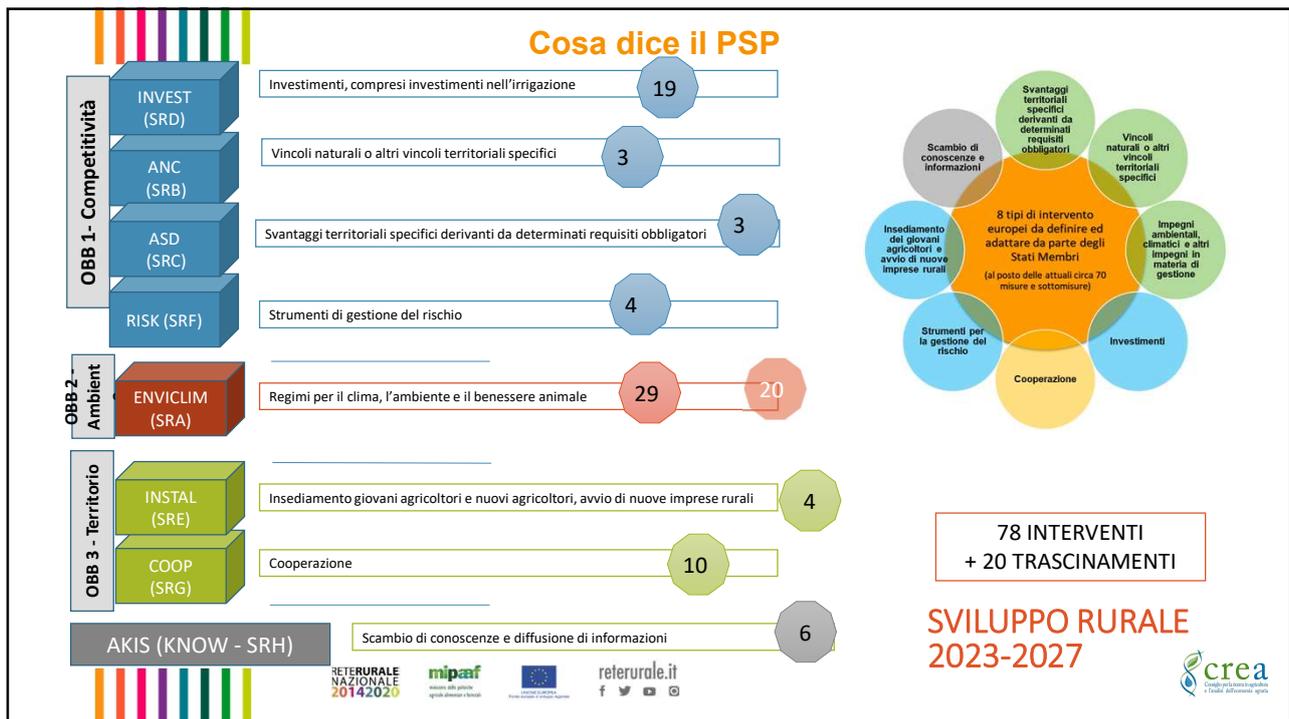
Cosa dice il PSP

OBB 1 - Competitività	BISS	Sostegno Base al reddito per la sostenibilità
	CRIS	Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità
	CIS	Sostegno accoppiato al reddito
	Interventi Settoriali	Interventi settoriali
OBB 2 - Ambiente	Ecoschemi	Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere animale
OBB 3 - Territorio	CIS-IF	Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori

CONDIZIONALITA' RAFFORZATA **AIUTI DIRETTI PAC 2023-2027**



42



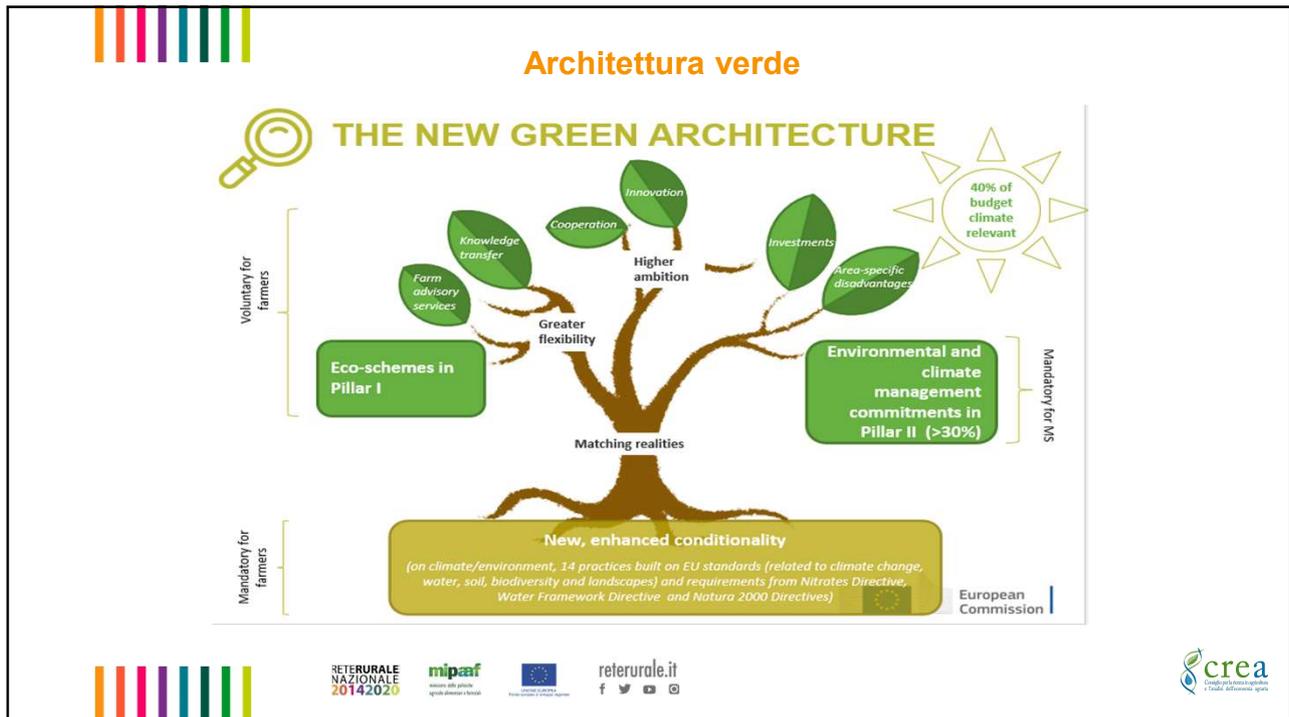
43

Architettura verde

3. L'architettura verde e la transizione ecologica del settore agricolo, alimentare e forestale

La cornice dentro la quale si muove la strategia e l'architettura verde tiene conto delle sette aree tematiche codificate dalla Commissione, relative agli obiettivi strategici ambiente-clima-benessere animale, su cui occorre focalizzare la strategia di intervento e la programmazione degli strumenti. In questo quadro, il Piano nazionale per l'uso sostenibile dei fitosanitari (Direttiva 2009/128/EC), i Piani di Gestione dei Distretti idrografici (Direttiva 91/676/EEC "Nitrati" e Direttiva 2000/60/EC "Acque"), il Piano d'azione per il miglioramento della qualità dell'aria (Direttiva 2008/50/EC e Direttiva (EU) 2016/2284 "Qualità dell'aria), i Piani d'Azione quadro per Natura 2000 (Direttiva 2009/147/EC "Uccelli" e Direttiva 92/43/EEC "Habitat"), insieme ad altri strumenti di policy ambientale vigenti a livello nazionale, rappresentano il primo elemento di contesto che il Piano strategico ha considerato per massimizzare l'efficacia ambientale e climatica della PAC. Importanti contributi al processo di transizione verde del Paese giungono anche dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal collegato Fondo Complementare.

44



45

Architettura verde

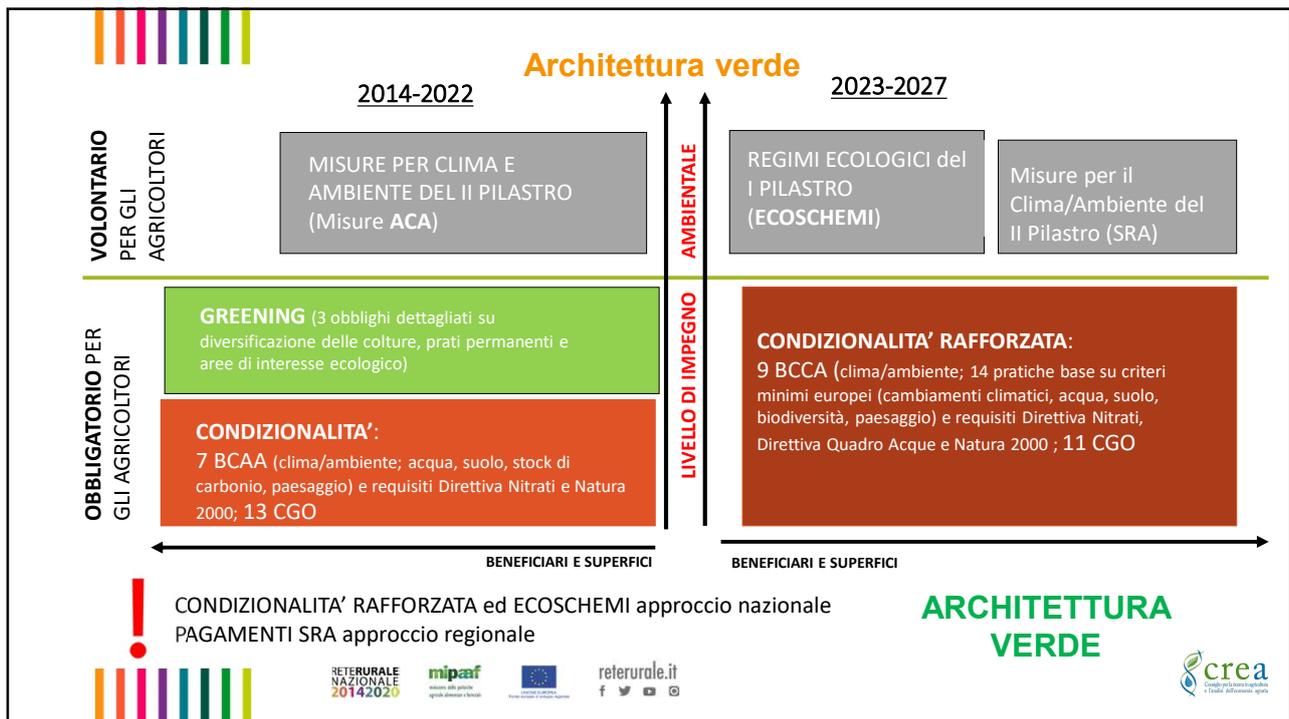
La transizione ecologica del settore agricolo, alimentare e forestale

Le sfide ambientali da affrontare attraverso la PAC (Green Deal, Farm to Fork, Strategia europea sulla Biodiversità, Quadro europeo per il clima) hanno guidato le scelte che caratterizzano il Piano Strategico.

In totale oltre 10,7 miliardi di euro, tra I e II pilastro, sono destinati ad interventi con chiare finalità ambientali (eco-schemi, interventi agro-climatici-ambientali, interventi forestali, investimenti per la sostenibilità ambientale, indennità Natura 2000 e Direttiva acque), a cui si aggiungono gli altri interventi che concorrono comunque alla transizione ecologica del nostro sistema produttivo.

In questo quadro, grande importanza assumeranno i 5 eco-schemi nazionali, a cui sarà destinato il 25% delle risorse degli aiuti diretti, che strettamente integrati e coerenti con la condizionalità rafforzata, sosterranno le aziende nell'adozione di pratiche agro-ecologiche per la sostenibilità climatico-ambientale, la tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale, e potranno rappresentare una leva straordinaria nella salvaguardia della biodiversità e degli impollinatori, nella riduzione nell'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti di origine chimica di sintesi, nella riduzione dell'uso di antibiotici in zootecnia, nell'aumento della fertilità dei suoli attraverso pratiche agronomiche idonee alla preservazione o all'aumento della sostanza organica, sostenendo la transizione ecologica del nostro settore agricolo.

46



47

Architettura verde

Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali

Le BCAA rappresentano le condizioni agronomiche ed ambientali minime in cui dovrebbero essere tenuti i terreni agricoli, specialmente quelli non più utilizzati a fini di produzione dalle aziende; ogni requisito delle BCAA si chiama **norma**.

Criteri di Gestione Obbligatorie

I CGO sono rappresentati da direttive e regolamenti comunitari (chiamati **atti**) relativi alla sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, ambiente e benessere degli animali, il cui rispetto è soggetto a controllo.

I CGO sono disposizioni di leggi già in vigore e derivanti dall'applicazione nazionale di corrispondenti disposizioni comunitarie (Es. Direttive Uccelli e Habitat).

CONDIZIONALITA' RINFORZATA

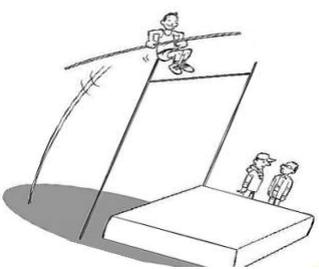
reterurale.it

crea

48

Architettura verde

- 🌿 Condizione di accesso per pagamenti diretti - BISS (Sostegno di base al reddito per la sostenibilità)
- 🌿 Livello da superare per ECO-schemi e interventi ACA del II Pilastro (SR)



tema principale	BCAA	CGO	requisiti e norme	note
Cambiamenti climatici	BCAA 1		Mantenimento dei prati permanenti	Ex- Greening
	BCAA 2		Protezione di zone umide e torbiere	Nuova
	BCAA 3		Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	
Acqua	CGO 1		Direttiva 2000/60/CE - che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque	Nuova
	CGO 2		Direttiva 91/676/CEE - protezione delle acque (...) da nitrati provenienti da fonti agricole	
Suolo	BCAA 4		Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	
	BCAA 5		Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo	
	BCAA 6		Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili	
Biodiversità e paesaggio	BCAA 7		Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse	Nuova (ripresa dal Greening)
	CGO 3		Direttiva 2009/147/CE - concernente la conservazione degli uccelli selvatici	
	CGO 4		Direttiva 92/43/CEE - relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali	
	BCAA 8		Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli.	Ex- Greening
Sicurezza alimentare	BCAA 9		Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000	Ex- Greening
	CGO 5		Regolamento (CE) n. 178/2002 - i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare	
Prodotti fitosanitari	CGO 6		Direttiva 96/22/CE - divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione omocinica	
	CGO 7		Regolamento (CE) n. 1107/2009 - relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari	
Benessere degli animali	CGO 8		Direttiva 2009/128/CE - quadro (...) ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi	Nuova
	CGO 9		Direttiva 2008/119/CE - norme minime per la protezione dei vitelli	
	CGO 10		Direttiva 2008/120/CEE - norme minime per la protezione dei suini	
	CGO 11		Direttiva 96/58/CE - protezione degli animali negli allevamenti	










49

ECOSCHEMI

Componente dei **pagamenti diretti**

Pagamenti in favore dei **genuine farmer che VOLONTARIAMENTE**

- si impegna in **pratiche benefiche** per clima e ambiente che vanno oltre la condizionalità e qualsiasi altro requisito obbligatorio previsto dalla legge nazionale e comunitaria
- sono differenti dagli **impegni di gestione** per i quali sono concessi pagamenti nel **II pilastro**

Il sostegno è concesso come pagamento annuale per ettaro ammissibile sotto forma di:

- pagamento **aggiuntivo** al sostegno di base
- pagamento **compensativo** di tutto o parte dei maggiori costi o del mancato guadagno derivanti dall'impegno

- Eco-schema 1 Pagamento per la riduzione della antimicrobico resistenza e il benessere animale
- Eco - schema 2 Inerbimento delle colture arboree
- Eco - schema 3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico
- Eco - schema 4 Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento
- Eco - schema 5 Misure specifiche per gli impollinatori










50



Agricoltura 4.0

Attraverso gli interventi previsti nel PNRR in relazione alla misura "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" (M2C1. Investimento 2.1), si opererà a favore dell'efficientamento del sistema logistico, per favorire l'abbattimento dei costi di produzione, trasporto e distribuzione delle filiere produttive, attraverso un piano di interventi sostenibili finalizzato alle infrastrutture e ai servizi logistici per i prodotti alimentari e forestali, sia in termini di internazionalizzazione ma anche con uno sguardo alla logistica di prossimità nei confronti delle grandi aree urbanizzate, nonché in termini di prossimità tra le aree di approvvigionamento e i centri di prima lavorazione e trasformazione, anche per quanto concerne il legno. In particolare, si opererà a favore di investimenti che supportino le innovazioni in campo **digitale**, per la riduzione degli sprechi, il rafforzamento della catena del freddo e l'allungamento della *shelf-life* e degli imballaggi, per l'eCommerce e la *blockchain*, a favore di nuovi servizi alle imprese, innovazione tecnica e diversificazione dei prodotti forestali, anche nella logica dei processi di economia circolare e dell'accorciamento della filiera.



RETERURALE
NAZIONALE
2014-2020

mipaaf
Ministero delle Politiche
Agrarie, Alimentari e Rurali



reterurale.it
f t i o i g



51



Agricoltura 4.0

Modernizzare l'agricoltura e le zone rurali promuovendo e condividendo le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione e incoraggiandone l'applicazione da parte degli agricoltori attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione

- il rafforzamento dell'AKIS, valorizzando gli AKIS regionali, il coordinamento e la loro relazione con i diversi sistemi produttivi e territoriali, promuovendo un piano d'azione e l'organizzazione di ruoli e funzioni condivisi, per migliorare i flussi delle conoscenze e delle innovazioni;
- lo sviluppo e la diffusione del sistema di consulenza aziendale, dall'assistenza tecnica ai servizi specializzati (**digitale**, meccanizzazione, altri input di produzione), al supporto alle innovazioni, attraverso la promozione di protocolli di consulenza su temi d'interesse strategico (es. benessere animale, architettura verde, gestione del rischio, ecc.). Verranno incentivate le connessioni con agli altri soggetti AKIS mediante servizi di back-office, studi di fattibilità, attività di formazione dedicate, i servizi di supporto all'innovazione;
- il sostegno alla formazione professionale degli imprenditori e degli addetti agricoli e forestali per migliorare le conoscenze, in particolare sui temi della sostenibilità e delle nuove tecnologie digitali, anche nell'ambito della Space Economy. In questo contesto vanno incentivati strumenti per l'apprendimento continuo e collaborativo e le attività dimostrative, nonché le attività di risk assessment per la prevenzione dei rischi e la pianificazione consapevole delle relative azioni di mitigazione;
- il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca e innovazione, anche attraverso il sostegno delle altre politiche comunitarie, prevedendo piattaforme (digitali, living lab, Innovation hub, datawarehouse, parchi agroalimentari, etc.), risorse e attrezzature di supporto alla circolazione, capitalizzazione e potenziamento della conoscenza nei diversi territori;
- il miglioramento nell'utilizzo dei dati, favorendo lo sviluppo di Open data, l'interoperabilità tra le banche dati, la sistematizzazione della raccolta di dati agricoli e ambientali.



RETERURALE
NAZIONALE
2014-2020

mipaaf
Ministero delle Politiche
Agrarie, Alimentari e Rurali



reterurale.it
f t i o i g



52

Agricoltura 4.0

11. Modernizzazione e digitalizzazione

L'analisi SWOT ha messo in evidenza diverse problematiche che limitano la diffusione nel mondo agricolo e nelle aree rurali di innovazioni digitali, quali la carenza di informazioni statistiche e di indagini sulle innovazioni già introdotte, l'offerta di servizi di supporto non adeguata, lo scarso uso di strumenti digitali a causa delle conoscenze limitate e dei costi elevati, la frammentazione delle attività di sperimentazione, la scarsa disponibilità di servizi di consulenza per le imprese medio-piccole e le difficoltà di infrastrutturazione digitale nelle aree periferiche e marginali. Da tali criticità, emergono alcuni fabbisogni che si concretizzano nel promuovere la raccolta e la diffusione di conoscenza ed informazioni, formare e supportare adeguatamente gli operatori con servizi formativi e di consulenza, diffondere l'uso di strumenti digitali, favorire la cooperazione per spingere le imprese ad adottare innovazioni digitali in favore di una maggiore competitività e sostenibilità.

A questi fabbisogni si correlano specifiche esigenze. Allo scopo di favorire la raccolta e la diffusione di conoscenza e informazioni, occorre promuovere l'informazione sulle opportunità di digitalizzazione e sulle tecnologie disponibili, accrescere il livello di competenze digitali, migliorare l'accesso ai dati pubblici sui risultati di progetti di ricerca e innovazione e aggregare le informazioni disponibili provenienti da database diversi.

La diffusione dell'uso di strumenti digitali richiede necessariamente un adeguato livello di connettività soprattutto nelle aree marginali, la disponibilità di servizi in forma digitalizzata a favore di cittadini ed imprese, la presenza di strumenti digitali di supporto decisionale che siano facilmente accessibili, la disponibilità di servizi che facilitino l'adozione delle tecnologie digitali nonché incentivi e contributi per promuovere e agevolare l'accesso alle nuove tecnologie.

- 1) riduzione del divario digitale;
- 2) aumento dell'utilizzo dei dati;
- 3) sviluppo di modelli imprenditoriali digitalizzati.



RETERURALE
NAZIONALE
2014-2020

mipaaf
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Rurali



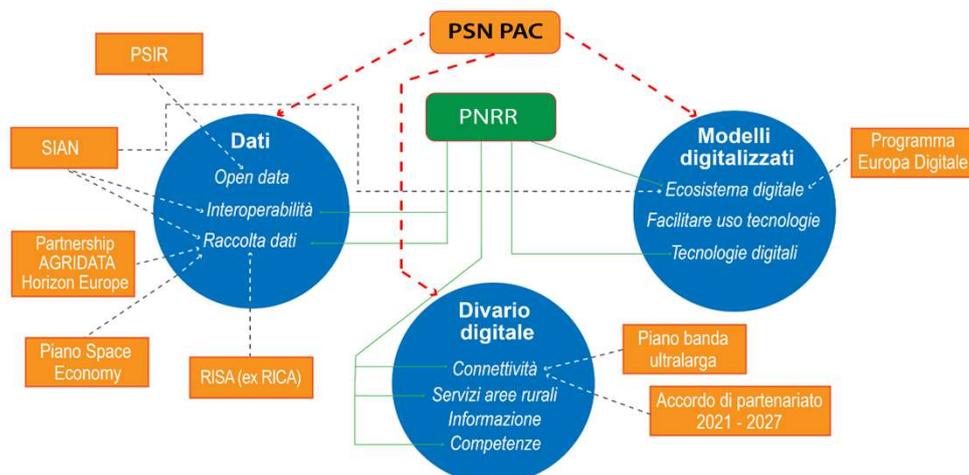
reterurale.it
f t y u i

crea
Consorzio Nazionale per lo Sviluppo e l'Innovazione Agricola

53

Agricoltura 4.0

Figura 1 - Gli strumenti a favore della digitalizzazione in agricoltura e nelle aree rurali e il loro contributo agli obiettivi strategici
Nota: i cerchi rappresentano le finalità principali e racchiudono all'interno le linee strategiche.



Fonte: nostra elaborazione su capitolo 8 del PSP Italia 2023-2027



RETERURALE
NAZIONALE
2014-2020

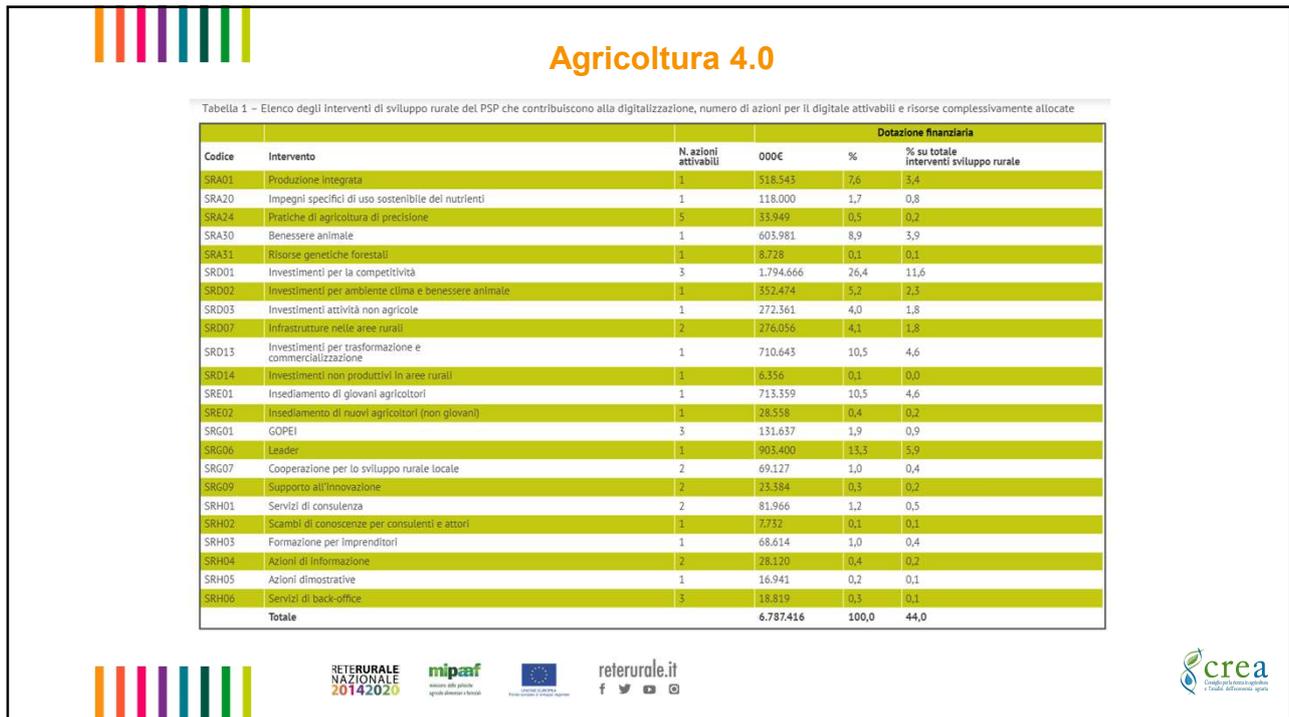
mipaaf
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Rurali



reterurale.it
f t y u i

crea
Consorzio Nazionale per lo Sviluppo e l'Innovazione Agricola

54



55



56

Di che parliamo?

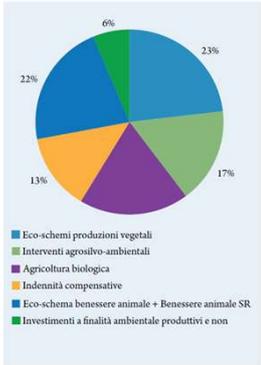
Tipologie di interventi		Spesa Pubblica programmata
Aiuti diretti	BISS - Sostegno di base al reddito per la sostenibilità	8.451.602.212
	CRISS - Sostegno redistributivo complementare al reddito per sostenibilità	1.760.750.461
	CIS YF - Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori	352.150.092
	Ecoschemi	4.401.876.152
	Aiuti accoppiati	2.641.125.690
Aiuti settoriali	Ortofrutticolo, Vitivinicolo, Olivicolo, Apistico, Pataticolo	3.258.445.599
Sviluppo rurale	Impegni ambientali e climatici	4.571.364.971
	Indennità per vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici	1.460.151.558
	Indennità per svantaggi specifici derivanti da requisiti obbligatori	34.984.445
	Investimenti	4.291.136.857
	Insiediamento dei giovani agricoltori e avvio di nuove imprese rurali	756.336.933
	Strumenti per la gestione del rischio	2.874.666.788
	Cooperazione	1.308.740.241
	Scambio di conoscenza e informazioni	222.192.428
	Assistenza tecnica e Rete Rurale Nazionale	492.126.573
Spesa Pubblica programmata		36.877.650.998




57

Di che parliamo?

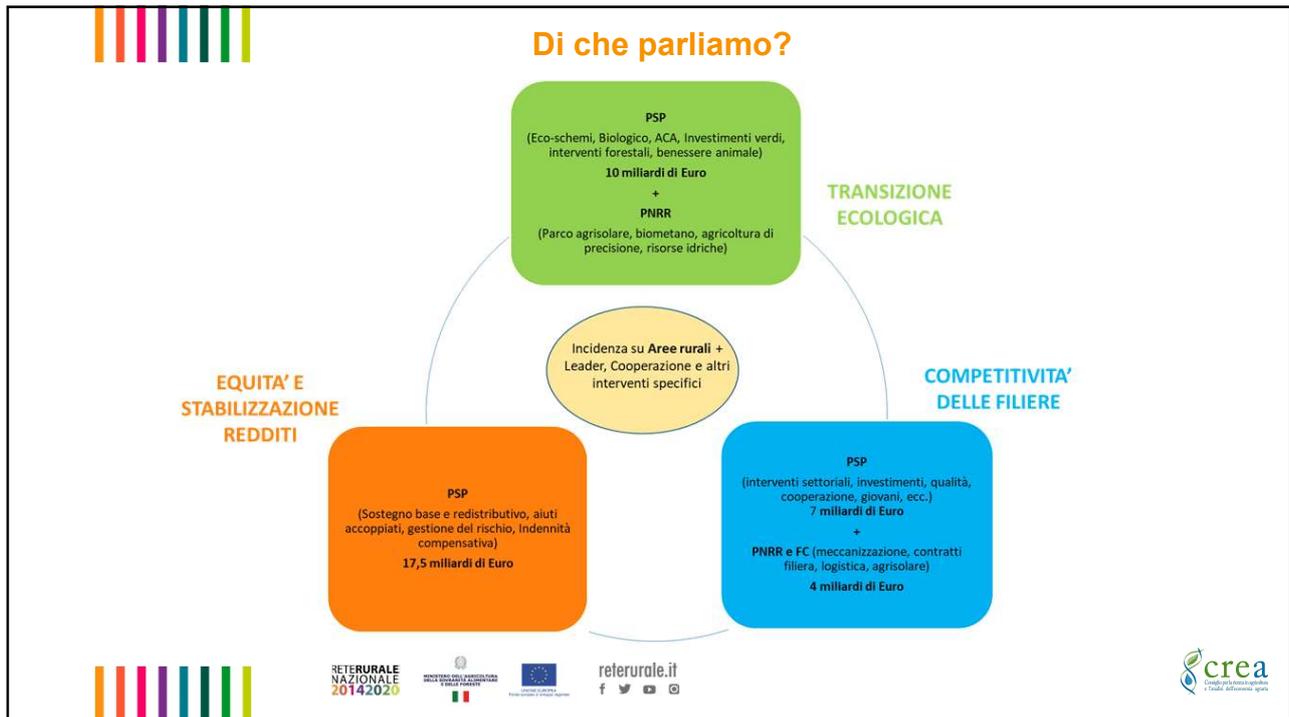
- 🌿 10,7 miliardi di euro, tra I e II pilastro, sono destinati ad interventi con chiare finalità ambientali:
 - 🔹 **5 ecoschemi**
 - 🔹 **Agricoltura biologica**
 - 🔹 29 interventi agro-climatici –ambientali
 - 🔹 Interventi forestali
 - 🔹 Investimenti per la sostenibilità ambientale
 - 🔹 Indennità compensative
- 🌿 Impegno ambientale come leva di competitività, da sostenere anche con rinnovato impegno su sistemi di certificazione nazionali di qualità
- 🌿 Sinergia con interventi del PNRR (interventi per fotovoltaico e biometano, meccanizzazione e agricoltura di precisione, ecc.)



■ Eco-schemi produzioni vegetali
 ■ Interventi agrosilvo-ambientali
 ■ Agricoltura biologica
 ■ Indennità compensative
 ■ Eco-schema benessere animale + Benessere animale SR
 ■ Investimenti a finalità ambientale produttivi e non




58



59

Di che parliamo?

Nel dettaglio, in materia ambientale il PNRR attraverso la missione M2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" garantisce l'utilizzo sostenibile delle risorse, la decarbonizzazione e l'agricoltura sostenibile, rigenerativa e circolare secondo la strategia europea "Farm to Fork", mentre con la missione M1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo" il Piano supporta lo sviluppo di competenze, tecnologie e strumenti di innovazione **digitale** ai fini di facilitare l'acquisizione, la gestione e la fruibilità di dati ed informazioni anche sulle tematiche ambientali.

Logos at the bottom: RETERURALE NAZIONALE 2014-2020, Ministero dell'Agricoltura, Pesca e Alimentazione, European Union, reterurale.it, and creca (Consorzio Interuniversitario di Studi e Ricerche Agrarie).

60

Di che parliamo?

	Valutazione positiva	Valutazione neutra	Valutazione negativa
Obiettivo Generale 1: sostenere un settore agricolo competitivo, resiliente e diversificato, garantendo la sicurezza alimentare nel lungo periodo	Efficace sostegno al reddito	Sostegno di base per ettaro invariato	Scarso sostegno alla digitalizzazione
	Distribuzione più equa dei pagamenti	Solo il 14% delle aziende accede a strumenti per la gestione del rischio.	Pochi strumenti per migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore
	Riduzione disparità di reddito nei settori vulnerabili e nelle aree svantaggiate		Poche strategie di supporto ai settori
	Sostegno alle aziende piccole e medio-piccole		
	Stabilizzazione dei redditi		
Obiettivo Generale 2: contribuire alle azioni per il clima, alla protezione delle risorse naturali e ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità	Sforzi comuni per la modernizzazione		
	Architettura verde ampia e diversificata	Vanno rinforzati e meglio integrati gli approcci per sopperire alle carenze idriche	I PSP non quantificano il contributo ai target Green Deal
	Condizionalità ambientale rafforzata	Moderato sostegno alla gestione dei nutrienti	Politiche nazionali altrettanto importanti per la resilienza ai cambiamenti climatici
	Sostegno al sequestro di carbonio	Biodiversità affrontata ma rimane tema con molti margini di miglioramento	Pochi strumenti per la cooperazione fra agricoltori e l'applicazione di interventi a larga scala
	Sostegno a sistemi di allevamento estensivi		
Obiettivo Generale 3: rafforzare il tessuto socio-economico delle aree rurali e il benessere animale	Sostegno alla protezione del suolo	Misure volontarie per la migliore gestione delle aree Natura 2000	
	Risorse per giovani agricoltori	Strumenti per insediamento giovani agricoltori migliorabili	Età media e ricambio generazionale rimangono sfide enormi
	Sostegno per nuovi agricoltori	Strumenti finanziari andrebbero promossi maggiormente	Risorse limitate per occupazione in altri settori
	LEADER come importante strumento territoriale	Condizionalità sociale ancora in fase di rodaggio in molti SM	Poche ambizioni per accessibilità aree rurali e servizi e infrastrutture di base
Obiettivo Trasversale: promuovere la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione	Elevate ambizioni per benessere animale	Maggiori sforzi richiesti per LEADER	
	Incremento dei PEI-AGRI (triplicati)	Modeste risorse per l'introduzione di tecnologie e digitalizzazione	Risorse finanziarie per i PEI-AGRI insufficienti










61

RETERURALE NAZIONALE 20142020

Storia di agricoltura: LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE

Roberto Cagliero
CREA Centro di Politiche e Bioeconomia
Roberto.cagliero@crea.gov.it

Aosta, 25 gennaio 2024






62